

# IL VELENO D'API PER LA CURA DELLA FIBROMIALGIA

Aristide Colonna

**L'interazione fra natura e scienza si sta facendo ogni giorno più interessante, coinvolgendo sempre più il fantastico mondo delle api!  
È il caso del veleno d'api per affrontare gli effetti della fibromialgia**

**L**a fibromialgia, o sindrome di ATLANTE, è una patologia a eziologia sconosciuta. Classificata spesso come una malattia reumatica è caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso, associato a rigidità.

La sua diagnosi è spesso controversa e le possibili cure sono oggetto di continui studi; la malattia potrebbe anche essere riconducibile all'attività svolta dal soggetto debilitato.

La diagnosi è controversa in quanto spesso gli indici di infiammazione risultano nella norma con dolore che interessa la colonna vertebrale, le spalle, le ossa del bacino, le braccia, i polsi, le cosce.

Il dolore cronico intermittente, che non risponde ai comuni farmaci antidolorifici, è associato a disturbi dell'u-

more soprattutto del sonno, oltre ad affaticamento cronico: ecco le peculiarità della fibromialgia.

La "sintomatologia", attualmente, è presente nel 3% della popolazione mondiale, più frequente nelle persone tra i 30 e i 50 anni e più spesso nelle donne con un rapporto che va da 10 a 1.

Un altro fattore che caratterizza la fibromialgia è quello che non distrugge le cartilagini, né deforma o infiamma le articolazioni, i pazienti la indicano come molto dolorosa e fastidiosa, simile all'artrite reumatoide.

Il grande dramma della fibromialgia è che, a tutt'oggi, non si riesce a comprendere il perché una persona con analisi, radiografie e risonanze magnetiche nella norma possa, però, avere una qualità della vita proble-

sono propensi a catalogare queste persone come ipocondriache, egoiste, con disagi mentali, ecc.

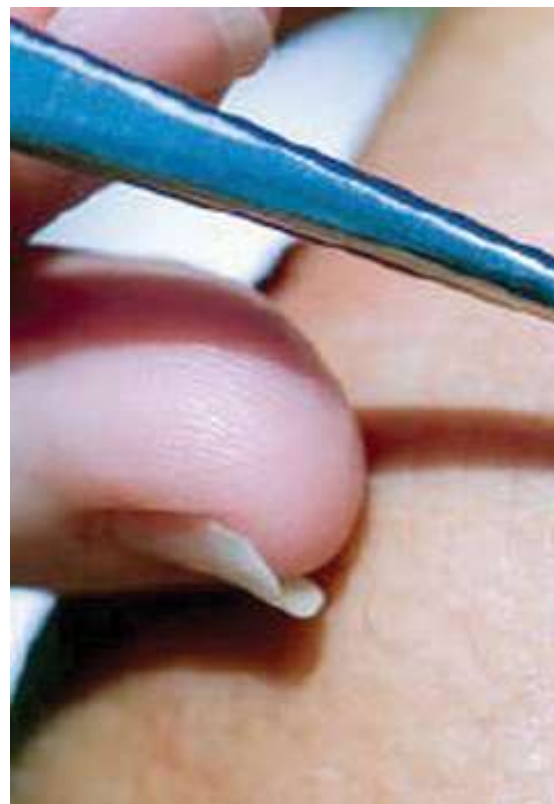
Con la fibromialgia sono stati messi in correlazione:

- trauma fisico o psichico
- predisposizione genetica



matica e che spesso provoca l'allontanamento e l'incomprensione di amici e famigliari.

A volte anche professionisti del settore medico



- infezione virale come quella di Epstein-Barr
- infezioni batteriche e micotiche (per es. candida)
- alterazioni elettrolitiche
- intossicazioni da metalli pesanti
- intolleranze alimentari (specialmente al glutine)
- quantità diverse di sostanza P e serotonina

La biochimica molecolare ci suggerisce alcune strade da seguire per arrivare alla diagnosi dopo numerosi insuccessi.

### NUOVI APPROCCI TERAPEUTICI

Visti i molteplici fattori che determinano la sintomatologia fibromialgica da alcuni anni l'Università di Salonicco (Grecia), insieme a ricercatori del Montreal General Hospital, ha messo in atto un protocollo impostato su DIETA e APIPUNTURA.



Il protocollo prevede di seguire una dieta strettamente MACROBIOTICA con eliminazione quasi completa del glutine, associata a sedute di apipuntura con veleno d'api. Le linee guida suggeriscono, dopo la verifica di un'eventuale allergia al veleno di *Apis mellifera*, tre sedute settimanali di apipuntura, iniziando con microsting sino ad arrivare a punture integre, sino a un massimo di 10.

Sin dall'inizio, i pazienti hanno riferito un miglioramento delle condizioni generali e soprattutto della mialgia in

quanto l'APITOXINA induce un rallentamento della produzione di INTERLEUCHINA-1. Inoltre, studi più recenti in Corea del Sud hanno rivelato come la MELITTINA, un composto del veleno d'ape, blocchi l'infiammazione.

Ricercatori, sia dell'Università di Exeter sia dell'Università del North Carolina, hanno effettuato lavori sulla fibromialgia, denominata "sindrome delle gambe senza riposo", verificando anch'essi gli effetti positivi del veleno d'api nel trattamento della fibromialgia.

Queste prime evidenze cliniche hanno indotto i ricercatori dell'ospedale universitario di GangDong, in Corea, a testare con precisione gli effetti del veleno d'api nel trattamento della fibromialgia.

Così hanno avviato uno studio che vedrà il coinvolgimento di 100 pazienti che saranno suddivisi, random, in due gruppi da 50 ognuno.

il primo gruppo riceverà punture d'api e il secondo punture con soluzione fisiologica, in tal modo si potranno evidenziare i reali effetti del veleno d'api sulla patologia.

L'interazione fra natura e scienza si sta facendo ogni giorno più interessante coinvolgendo sempre più il fantastico mondo delle api!

● Dott. Aristide Colonna  
Presidente Associazione  
Italiana Apiterapia



info@apiterapiaitalia.com  
www.apiterapiaitalia.com  
apiterapiablog.wordpress.com

#### Fonti

*Rheumatol.* 1988 Jul;15(7):1126-8. Bee venom, adjuvant induced disease and interleukin production. Hadjipetrou-Kourounakis L1, Yiangou M.

*Pain.* 2008 Apr;9(4):289-97. doi: 10.1016/j.jpain.2007.11.012. Epub 2008 Jan 28. Bee venom acupuncture for musculoskeletal pain: a review. Lee MS1, Pittler MH, Shin BC, Kong JC, Ernst E.